

ACCONCIATORE

DESCRIZIONE



Con la legge n. 174/05 (pubblicata in G.U. del 02/09/2005) è disciplinata l'attività di acconciatore, figura che si sostituisce a quella di parrucchiere per uomo/donna e a quella di barbiere. L'attività professionale di acconciatore comprende "tutti i trattamenti e i servizi volti a modificare, migliorare, mantenere e proteggere l'aspetto estetico dei capelli, ivi compresi i trattamenti tricologici complementari che non implicano prestazioni di

carattere medico, curativo o sanitario, nonché il taglio e il trattamento estetico della barba e ogni altro servizio inerente o complementare".

L'attività di acconciatore può essere svolta in forma di impresa artigiana individuale e societaria, impresa individuale non artigiana o impresa societaria non artigiana.

L'attività professionale di acconciatore può essere svolta unitamente a quella di estetista anche in forma di imprese esercitate nella medesima sede ovvero mediante la costituzione di una società. In ogni caso è necessario il possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle distinte attività.

CODICE ATECO (Codice Ateco 2007 in vigore dal 01/01/2008)

96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere

COME AVVIARE L'ATTIVITA'

Il D.L. n. 7/07 (Decreto Bersani 2 sulle liberalizzazioni) convertito con legge n. 40/07, al secondo comma dell'art. 10, dispone che l'attività di acconciatore (ed estetista) sono soggette alla sola Dichiarazione di Inizio Attività (D.I.A.) da presentare allo sportello unico del Comune, laddove esiste, o al Comune territorialmente competente ai sensi dell'art. 19 della legge n. 241/90 e successive modificazioni e non possono essere più subordinate (con riferimento alla normativa precedente) al rispetto: delle distanze minime; di parametri numerici prestabiliti, riferiti alla presenza di altri soggetti svolgenti la medesima attività; dell'obbligo di chiusura infrasettimanale.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

In ottemperanza alle nuove disposizioni di legge in materia di liberalizzazioni la D.I.A. è immediatamente efficace solamente se la ditta interessata è già in possesso dell'attestato della qualificazione professionale rilasciato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato e del certificato di idoneità igienico-sanitaria dei locali e delle attrezzature rilasciato dal competente servizio dell'ULSS; oppure la D.I.A. è efficace dalla data di acquisizione del certificato di idoneità igienico-sanitaria, fatto salvo l'obbligo del possesso della qualificazione professionale fin dalla data di presentazione della dichiarazione di inizio attività. Per l'esecuzione dell'attività rimane in vigore la norma secondo cui "il personale addetto all'esercizio delle attività disciplinate dal presente regolamento non può essere assunto in servizio o prestare comunque la sua opera, incluso il titolare dell'esercizio, se non è in possesso di valido e recente certificato medico di idoneità all'attività svolta, rilasciato dal competente settore igiene pubblica dell'ULSS".

La D.I.A. deve contenere i seguenti dati essenziali:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale del richiedente;
- b) nel caso di società anche la ragione sociale, la sede legale ed il codice fiscale, mentre i dati di cui al punto a) devono riferirsi al legale rappresentante della società;
- c) precisa ubicazione del locale ove si intende esercitare l'attività;
- d) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale del direttore dell'azienda.

(Il Comune di Belluno già dispone nel sito internet della modulistica per la Dichiarazione di Inizio Attività).

Alla Dichiarazione dovranno essere allegati i documenti attestanti i requisiti professionali, la planimetria in scala dei locali ove si intende esercitare l'attività, copia dell'atto costitutivo della società.

L'apertura dell'attività è subordinata al trascorrere di 30 giorni dalla presentazione della D.I.A.

Per avviare l'attività è necessario iscrivere la ditta individuale o la società al Registro delle Imprese o all'Albo delle Imprese Artigiane. La legge n. 40/07 ha semplificato l'avvio dell'attività indicando come unico adempimento da parte dell'impresa l'iscrizione al Registro delle Imprese o all'Albo Artigiani; successivamente è compito della CCIAA o del soggetto indicato come competente l'iscrizione della ditta o della società all'Inps, all'Inail e l'ottenimento della Partita Iva che sarà poi comunicato al nuovo imprenditore.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

REQUISITI PROFESSIONALI

Per esercitare l'attività di acconciatore, come indicato nell'art. 3 della suddetta legge n. 174/05, è necessario conseguire un'apposita abilitazione professionale previo superamento di un esame tecnico-pratico preceduto, in alternativa tra loro:

- a) dallo svolgimento di un corso di qualificazione della durata di due anni, seguito da:
 - 1) un corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico, ovvero da
 - 2) un periodo di inserimento della durata di un anno presso un'impresa di acconciatura, da effettuare nell'arco di due anni;
- b) da un periodo di inserimento della durata di tre anni presso un'impresa di acconciatura, da effettuare nell'arco di cinque anni, e dallo svolgimento di un apposito corso di formazione teorica. Il periodo di inserimento e' ridotto ad un anno, da effettuare nell'arco di due anni, qualora sia preceduto da un rapporto di apprendistato ai sensi della legge 19 gennaio 1955, n. 25, e successive modificazioni, della durata prevista dal contratto nazionale di categoria.

I contenuti tecnico-culturali dei programmi dei corsi e l'organizzazione degli esami per l'attività di acconciatore sono stati disciplinati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1272 del 08/05/2007, pubblicata nel BUR n. 49 del 29/05/2007.

Per ogni sede dell'impresa dove è esercitata l'attività di acconciatura deve essere designato, nella persona del titolare, di un socio partecipante al lavoro, di un familiare coadiuvante o di un dipendente dell'impresa, almeno un responsabile tecnico in possesso dell'abilitazione professionale.

Schematicamente il percorso da intraprendere per ottenere l'abilitazione si può ricondurre a 3 opzioni:

Opzione 1

- A) CORSO DI QUALIFICAZIONE DELLA DURATA DI DUE ANNI
- B) CORSO DI SPECIALIZZAZIONE DI CONTENUTO PREVALENTEMENTE PRATICO
- C) ESAME TECNICO-PRATICO

Opzione 2

- A) CORSO DI QUALIFICAZIONE DELLA DURATA DI DUE ANNI
- B) PERIODO DI INSERIMENTO DELLA DURATA DI UN ANNO PRESSO UNA IMPRESA DI ACCONCIATURA, DA EFFETTUARE NELL'ARCO DI DUE ANNI
- C) ESAME TECNICO-PRATICO



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

Opzione 3

A) PERIODO DI INSERIMENTO DELLA DURATA DI TRE ANNI PRESSO UNA IMPRESA DI ACCONCIATURA, DA EFFETTUARE NELL'ARCO DI CINQUE ANNI

B) SVOLGIMENTO DI UN APPOSITO CORSO DI FORMAZIONE TEORICA

C) ESAME TECNICO-PRATICO

PROFILO IMPRENDITORIALE

L'attività di acconciatore, sia essa esercitata in forma individuale o attraverso società, necessita di una profonda e ampia conoscenza da parte del singolo imprenditore, del rappresentante legale o del direttore tecnico dell'azienda dei vari aspetti legati all'attività. Nel 2006 sono state definite gli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali, abilità, capacità proprie di alcune figure professionali tra cui la figura dell'acconciatore. La disciplina regionale ha recepito queste disposizioni nazionali indicando i programmi dei vari corsi di formazione in modo da preparare il futuro imprenditore ad affrontare tutte le tipologie di problemi che si manifestano nella normale gestione dell'attività: dalla ricerca e gestione dei fornitori e del magazzino, alla gestione dei rapporti con gli istituti bancari; dal mantenimento dell'ambiente di lavoro consono alla normativa vigente, alla gestione dell'attività amministrativa fino alla parte fondamentale dell'esercizio dell'attività che è quella di fornire consulenza di immagine ai propri clienti.

PIANO INVESTIMENTI TIPO

Il piano degli investimenti tipo per l'attività di acconciatore deve prevedere l'arredamento del locale che varia in relazione alla dimensione del salone. L'arredamento è costituito da zona ricevimento clienti con una scrivania e una sedia per l'annotazione degli appuntamenti; zona lavaggio con lavandino e poltroncina il cui numero varia secondo il numero di clienti che possono essere seguiti contemporaneamente, considerando anche il personale impiegato; zona asciugatura con poltroncine, specchi, piani d'appoggio e postazioni phon con attrezzatura specifica sempre in relazione al numero di clienti che possono essere serviti in contemporanea; zona caschi asciugacapelli con poltroncine in caso di particolari acconciature. Indicativamente l'arredamento con l'attrezzatura specifica per l'asciugacapelli può arrivare a costare circa 20.000€ di cui circa 1.000€ per coprire le spese per attrezzatura specifica come forbici, mollette, forcine, spazzole, rasoi.

Tra i beni di investimento dell'acconciatore non possono mancare phon e piastre per capelli; mediamente un phon professionale può costare 70€, una piastra circa 80€ e caschi asciugacapelli circa 800€.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

$O_2 = I$

Possono essere necessari interventi per l'adattamento e allacciamento dell'impianto elettrico che variano secondo le dimensioni del locale; inoltre può essere indispensabile un impianto di climatizzazione soprattutto per i periodi estivi. Per dare maggiore risalto all'acconciatura finale si può ricorrere all'installazione di faretti e plafoniere.

SCELTE PROMOZIONALI

L'attività di acconciatore è rivolta principalmente ai clienti localizzati nelle vicinanze rispetto al salone di bellezza o nei comuni limitrofi. Le scelte promozionali maggiormente efficaci in questo caso sono quelle che si rivolgono a una clientela posizionata nelle vicinanze. Un metodo potrebbe essere la cartellonistica pubblicitaria nei comuni target o i volantini pubblicitari distribuiti nei posti maggiormente frequentati da potenziali clienti come negozi di abbigliamento, bar e ristoranti, centri benessere... Inoltre non va dimenticata l'inserimento dei recapiti telefonici nelle Pagine Gialle e nei documenti affini. Un'altra idea potrebbe essere l'acquisto di uno spazio pubblicitario in qualche rivista locale.

OBIETTIVI DI VENDITA

La definizione degli obiettivi di vendita deve iniziare con la valutazione del numero di clienti potenziali che il salone può accogliere al giorno, considerando eventualmente giorni di chiusura infrasettimanali ed eventuali chiusure per ferie. Il calcolo dei clienti deve tenere presente la "capacità produttiva" (es. numero di phon a disposizione e n. di caschi) e il numero delle risorse umane impiegate.

MATERIE PRIME E SERVIZI

I principali costi d'esercizio sostenuti dall'attività di acconciatore riguardano le materie prime con riferimento ai prodotti cosmetici utilizzati per il lavaggio dei capelli e asciugatura e per i vari trattamenti; utenze e affitto; i salari degli eventuali dipendenti e le spese per consulenze e contabilità.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

ACCONCIATORE

DESCRIZIONE



Con la legge n. 174/05 (pubblicata in G.U. del 02/09/2005) è disciplinata l'attività di acconciatore, figura che si sostituisce a quella di parrucchiere per uomo/donna e a quella di barbiere. L'attività professionale di acconciatore comprende "tutti i trattamenti e i servizi volti a modificare, migliorare, mantenere e proteggere l'aspetto estetico dei capelli, ivi compresi i trattamenti tricologici complementari che non implicano prestazioni di

carattere medico, curativo o sanitario, nonché il taglio e il trattamento estetico della barba e ogni altro servizio inerente o complementare".

L'attività di acconciatore può essere svolta in forma di impresa artigiana individuale e societaria, impresa individuale non artigiana o impresa societaria non artigiana.

L'attività professionale di acconciatore può essere svolta unitamente a quella di estetista anche in forma di imprese esercitate nella medesima sede ovvero mediante la costituzione di una società. In ogni caso è necessario il possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle distinte attività.

CODICE ATECO (Codice Ateco 2007 in vigore dal 01/01/2008)

96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere

COME AVVIARE L'ATTIVITA'

Il D.L. n. 7/07 (Decreto Bersani 2 sulle liberalizzazioni) convertito con legge n. 40/07, al secondo comma dell'art. 10, dispone che l'attività di acconciatore (ed estetista) sono soggette alla sola Dichiarazione di Inizio Attività (D.I.A.) da presentare allo sportello unico del Comune, laddove esiste, o al Comune territorialmente competente ai sensi dell'art. 19 della legge n. 241/90 e successive modificazioni e non possono essere più subordinate (con riferimento alla normativa precedente) al rispetto: delle distanze minime; di parametri numerici prestabiliti, riferiti alla presenza di altri soggetti svolgenti la medesima attività; dell'obbligo di chiusura infrasettimanale.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

In ottemperanza alle nuove disposizioni di legge in materia di liberalizzazioni la D.I.A. è immediatamente efficace solamente se la ditta interessata è già in possesso dell'attestato della qualificazione professionale rilasciato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato e del certificato di idoneità igienico-sanitaria dei locali e delle attrezzature rilasciato dal competente servizio dell'ULSS; oppure la D.I.A. è efficace dalla data di acquisizione del certificato di idoneità igienico-sanitaria, fatto salvo l'obbligo del possesso della qualificazione professionale fin dalla data di presentazione della dichiarazione di inizio attività. Per l'esecuzione dell'attività rimane in vigore la norma secondo cui "il personale addetto all'esercizio delle attività disciplinate dal presente regolamento non può essere assunto in servizio o prestare comunque la sua opera, incluso il titolare dell'esercizio, se non è in possesso di valido e recente certificato medico di idoneità all'attività svolta, rilasciato dal competente settore igiene pubblica dell'ULSS".

La D.I.A. deve contenere i seguenti dati essenziali:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale del richiedente;
- b) nel caso di società anche la ragione sociale, la sede legale ed il codice fiscale, mentre i dati di cui al punto a) devono riferirsi al legale rappresentante della società;
- c) precisa ubicazione del locale ove si intende esercitare l'attività;
- d) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale del direttore dell'azienda.

(Il Comune di Belluno già dispone nel sito internet della modulistica per la Dichiarazione di Inizio Attività).

Alla Dichiarazione dovranno essere allegati i documenti attestanti i requisiti professionali, la planimetria in scala dei locali ove si intende esercitare l'attività, copia dell'atto costitutivo della società.

L'apertura dell'attività è subordinata al trascorrere di 30 giorni dalla presentazione della D.I.A.

Per avviare l'attività è necessario iscrivere la ditta individuale o la società al Registro delle Imprese o all'Albo delle Imprese Artigiane. La legge n. 40/07 ha semplificato l'avvio dell'attività indicando come unico adempimento da parte dell'impresa l'Iscrizione al Registro delle Imprese o all'Albo Artigiani; successivamente è compito della CCIAA o del soggetto indicato come competente l'iscrizione della ditta o della società all'Inps, all'Inail e l'ottenimento della Partita Iva che sarà poi comunicato al nuovo imprenditore.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

REQUISITI PROFESSIONALI

Per esercitare l'attività di acconciatore, come indicato nell'art. 3 della suddetta legge n. 174/05, è necessario conseguire un'apposita abilitazione professionale previo superamento di un esame tecnico-pratico preceduto, in alternativa tra loro:

- a) dallo svolgimento di un corso di qualificazione della durata di due anni, seguito da:
 - 1) un corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico, ovvero da
 - 2) un periodo di inserimento della durata di un anno presso un'impresa di acconciatura, da effettuare nell'arco di due anni;
- b) da un periodo di inserimento della durata di tre anni presso un'impresa di acconciatura, da effettuare nell'arco di cinque anni, e dallo svolgimento di un apposito corso di formazione teorica. Il periodo di inserimento e' ridotto ad un anno, da effettuare nell'arco di due anni, qualora sia preceduto da un rapporto di apprendistato ai sensi della legge 19 gennaio 1955, n. 25, e successive modificazioni, della durata prevista dal contratto nazionale di categoria.

I contenuti tecnico-culturali dei programmi dei corsi e l'organizzazione degli esami per l'attività di acconciatore sono stati disciplinati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1272 del 08/05/2007, pubblicata nel BUR n. 49 del 29/05/2007.

Per ogni sede dell'impresa dove è esercitata l'attività di acconciatura deve essere designato, nella persona del titolare, di un socio partecipante al lavoro, di un familiare coadiuvante o di un dipendente dell'impresa, almeno un responsabile tecnico in possesso dell'abilitazione professionale.

Schematicamente il percorso da intraprendere per ottenere l'abilitazione si può ricondurre a 3 opzioni:

Opzione 1

- A) CORSO DI QUALIFICAZIONE DELLA DURATA DI DUE ANNI
- B) CORSO DI SPECIALIZZAZIONE DI CONTENUTO PREVALENTEMENTE PRATICO
- C) ESAME TECNICO-PRATICO

Opzione 2

- A) CORSO DI QUALIFICAZIONE DELLA DURATA DI DUE ANNI
- B) PERIODO DI INSERIMENTO DELLA DURATA DI UN ANNO PRESSO UNA IMPRESA DI ACCONCIATURA, DA EFFETTUARE NELL'ARCO DI DUE ANNI
- C) ESAME TECNICO-PRATICO



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

Opzione 3

A) PERIODO DI INSERIMENTO DELLA DURATA DI TRE ANNI PRESSO UNA IMPRESA DI ACCONCIATURA, DA EFFETTUARE NELL'ARCO DI CINQUE ANNI

B) SVOLGIMENTO DI UN APPOSITO CORSO DI FORMAZIONE TEORICA

C) ESAME TECNICO-PRATICO

PROFILO IMPRENDITORIALE

L'attività di acconciatore, sia essa esercitata in forma individuale o attraverso società, necessita di una profonda e ampia conoscenza da parte del singolo imprenditore, del rappresentante legale o del direttore tecnico dell'azienda dei vari aspetti legati all'attività. Nel 2006 sono state definite gli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali, abilità, capacità proprie di alcune figure professionali tra cui la figura dell'acconciatore. La disciplina regionale ha recepito queste disposizioni nazionali indicando i programmi dei vari corsi di formazione in modo da preparare il futuro imprenditore ad affrontare tutte le tipologie di problemi che si manifestano nella normale gestione dell'attività: dalla ricerca e gestione dei fornitori e del magazzino, alla gestione dei rapporti con gli istituti bancari; dal mantenimento dell'ambiente di lavoro consono alla normativa vigente, alla gestione dell'attività amministrativa fino alla parte fondamentale dell'esercizio dell'attività che è quella di fornire consulenza di immagine ai propri clienti.

PIANO INVESTIMENTI TIPO

Il piano degli investimenti tipo per l'attività di acconciatore deve prevedere l'arredamento del locale che varia in relazione alla dimensione del salone. L'arredamento è costituito da zona ricevimento clienti con una scrivania e una sedia per l'annotazione degli appuntamenti; zona lavaggio con lavandino e poltroncina il cui numero varia secondo il numero di clienti che possono essere seguiti contemporaneamente, considerando anche il personale impiegato; zona asciugatura con poltroncine, specchi, piani d'appoggio e postazioni phon con attrezzatura specifica sempre in relazione al numero di clienti che possono essere serviti in contemporanea; zona caschi asciugacapelli con poltroncine in caso di particolari acconciature. Indicativamente l'arredamento con l'attrezzatura specifica per l'asciugacapelli può arrivare a costare circa 20.000€ di cui circa 1.000€ per coprire le spese per attrezzatura specifica come forbici, mollette, forcine, spazzole, rasoi.

Tra i beni di investimento dell'acconciatore non possono mancare phon e piastre per capelli; mediamente un phon professionale può costare 70€, una piastra circa 80€ e caschi asciugacapelli circa 800€.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

$O_2 = I$

Possono essere necessari interventi per l'adattamento e allacciamento dell'impianto elettrico che variano secondo le dimensioni del locale; inoltre può essere indispensabile un impianto di climatizzazione soprattutto per i periodi estivi. Per dare maggiore risalto all'acconciatura finale si può ricorrere all'installazione di faretti e plafoniere.

SCELTE PROMOZIONALI

L'attività di acconciatore è rivolta principalmente ai clienti localizzati nelle vicinanze rispetto al salone di bellezza o nei comuni limitrofi. Le scelte promozionali maggiormente efficaci in questo caso sono quelle che si rivolgono a una clientela posizionata nelle vicinanze. Un metodo potrebbe essere la cartellonistica pubblicitaria nei comuni target o i volantini pubblicitari distribuiti nei posti maggiormente frequentati da potenziali clienti come negozi di abbigliamento, bar e ristoranti, centri benessere... Inoltre non va dimenticata l'inserimento dei recapiti telefonici nelle Pagine Gialle e nei documenti affini. Un'altra idea potrebbe essere l'acquisto di uno spazio pubblicitario in qualche rivista locale.

OBIETTIVI DI VENDITA

La definizione degli obiettivi di vendita deve iniziare con la valutazione del numero di clienti potenziali che il salone può accogliere al giorno, considerando eventualmente giorni di chiusura infrasettimanali ed eventuali chiusure per ferie. Il calcolo dei clienti deve tenere presente la "capacità produttiva" (es. numero di phon a disposizione e n. di caschi) e il numero delle risorse umane impiegate.

MATERIE PRIME E SERVIZI

I principali costi d'esercizio sostenuti dall'attività di acconciatore riguardano le materie prime con riferimento ai prodotti cosmetici utilizzati per il lavaggio dei capelli e asciugatura e per i vari trattamenti; utenze e affitto; i salari degli eventuali dipendenti e le spese per consulenze e contabilità.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

ACCONCIATORE

DESCRIZIONE



Con la legge n. 174/05 (pubblicata in G.U. del 02/09/2005) è disciplinata l'attività di acconciatore, figura che si sostituisce a quella di parrucchiere per uomo/donna e a quella di barbiere. L'attività professionale di acconciatore comprende "tutti i trattamenti e i servizi volti a modificare, migliorare, mantenere e proteggere l'aspetto estetico dei capelli, ivi compresi i trattamenti tricologici complementari che non implicano prestazioni di

carattere medico, curativo o sanitario, nonché il taglio e il trattamento estetico della barba e ogni altro servizio inerente o complementare".

L'attività di acconciatore può essere svolta in forma di impresa artigiana individuale e societaria, impresa individuale non artigiana o impresa societaria non artigiana.

L'attività professionale di acconciatore può essere svolta unitamente a quella di estetista anche in forma di imprese esercitate nella medesima sede ovvero mediante la costituzione di una società. In ogni caso è necessario il possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle distinte attività.

CODICE ATECO (Codice Ateco 2007 in vigore dal 01/01/2008)

96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere

COME AVVIARE L'ATTIVITA'

Il D.L. n. 7/07 (Decreto Bersani 2 sulle liberalizzazioni) convertito con legge n. 40/07, al secondo comma dell'art. 10, dispone che l'attività di acconciatore (ed estetista) sono soggette alla sola Dichiarazione di Inizio Attività (D.I.A.) da presentare allo sportello unico del Comune, laddove esiste, o al Comune territorialmente competente ai sensi dell'art. 19 della legge n. 241/90 e successive modificazioni e non possono essere più subordinate (con riferimento alla normativa precedente) al rispetto: delle distanze minime; di parametri numerici prestabiliti, riferiti alla presenza di altri soggetti svolgenti la medesima attività; dell'obbligo di chiusura infrasettimanale.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

In ottemperanza alle nuove disposizioni di legge in materia di liberalizzazioni la D.I.A. è immediatamente efficace solamente se la ditta interessata è già in possesso dell'attestato della qualificazione professionale rilasciato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato e del certificato di idoneità igienico-sanitaria dei locali e delle attrezzature rilasciato dal competente servizio dell'ULSS; oppure la D.I.A. è efficace dalla data di acquisizione del certificato di idoneità igienico-sanitaria, fatto salvo l'obbligo del possesso della qualificazione professionale fin dalla data di presentazione della dichiarazione di inizio attività. Per l'esecuzione dell'attività rimane in vigore la norma secondo cui "il personale addetto all'esercizio delle attività disciplinate dal presente regolamento non può essere assunto in servizio o prestare comunque la sua opera, incluso il titolare dell'esercizio, se non è in possesso di valido e recente certificato medico di idoneità all'attività svolta, rilasciato dal competente settore igiene pubblica dell'ULSS".

La D.I.A. deve contenere i seguenti dati essenziali:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale del richiedente;
- b) nel caso di società anche la ragione sociale, la sede legale ed il codice fiscale, mentre i dati di cui al punto a) devono riferirsi al legale rappresentante della società;
- c) precisa ubicazione del locale ove si intende esercitare l'attività;
- d) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale del direttore dell'azienda.

(Il Comune di Belluno già dispone nel sito internet della modulistica per la Dichiarazione di Inizio Attività).

Alla Dichiarazione dovranno essere allegati i documenti attestanti i requisiti professionali, la planimetria in scala dei locali ove si intende esercitare l'attività, copia dell'atto costitutivo della società.

L'apertura dell'attività è subordinata al trascorrere di 30 giorni dalla presentazione della D.I.A.

Per avviare l'attività è necessario iscrivere la ditta individuale o la società al Registro delle Imprese o all'Albo delle Imprese Artigiane. La legge n. 40/07 ha semplificato l'avvio dell'attività indicando come unico adempimento da parte dell'impresa l'Iscrizione al Registro delle Imprese o all'Albo Artigiani; successivamente è compito della CCIAA o del soggetto indicato come competente l'iscrizione della ditta o della società all'Inps, all'Inail e l'ottenimento della Partita Iva che sarà poi comunicato al nuovo imprenditore.



REQUISITI PROFESSIONALI

Per esercitare l'attività di acconciatore, come indicato nell'art. 3 della suddetta legge n. 174/05, è necessario conseguire un'apposita abilitazione professionale previo superamento di un esame tecnico-pratico preceduto, in alternativa tra loro:

- a) dallo svolgimento di un corso di qualificazione della durata di due anni, seguito da:
 - 1) un corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico, ovvero da
 - 2) un periodo di inserimento della durata di un anno presso un'impresa di acconciatura, da effettuare nell'arco di due anni;
- b) da un periodo di inserimento della durata di tre anni presso un'impresa di acconciatura, da effettuare nell'arco di cinque anni, e dallo svolgimento di un apposito corso di formazione teorica. Il periodo di inserimento e' ridotto ad un anno, da effettuare nell'arco di due anni, qualora sia preceduto da un rapporto di apprendistato ai sensi della legge 19 gennaio 1955, n. 25, e successive modificazioni, della durata prevista dal contratto nazionale di categoria.

I contenuti tecnico-culturali dei programmi dei corsi e l'organizzazione degli esami per l'attività di acconciatore sono stati disciplinati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1272 del 08/05/2007, pubblicata nel BUR n. 49 del 29/05/2007.

Per ogni sede dell'impresa dove è esercitata l'attività di acconciatura deve essere designato, nella persona del titolare, di un socio partecipante al lavoro, di un familiare coadiuvante o di un dipendente dell'impresa, almeno un responsabile tecnico in possesso dell'abilitazione professionale.

Schematicamente il percorso da intraprendere per ottenere l'abilitazione si può ricondurre a 3 opzioni:

Opzione 1

- A) CORSO DI QUALIFICAZIONE DELLA DURATA DI DUE ANNI
- B) CORSO DI SPECIALIZZAZIONE DI CONTENUTO PREVALENTEMENTE PRATICO
- C) ESAME TECNICO-PRATICO

Opzione 2

- A) CORSO DI QUALIFICAZIONE DELLA DURATA DI DUE ANNI
- B) PERIODO DI INSERIMENTO DELLA DURATA DI UN ANNO PRESSO UNA IMPRESA DI ACCONCIATURA, DA EFFETTUARE NELL'ARCO DI DUE ANNI
- C) ESAME TECNICO-PRATICO



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

Opzione 3

A) PERIODO DI INSERIMENTO DELLA DURATA DI TRE ANNI PRESSO UNA IMPRESA DI ACCONCIATURA, DA EFFETTUARE NELL'ARCO DI CINQUE ANNI

B) SVOLGIMENTO DI UN APPOSITO CORSO DI FORMAZIONE TEORICA

C) ESAME TECNICO-PRATICO

PROFILO IMPRENDITORIALE

L'attività di acconciatore, sia essa esercitata in forma individuale o attraverso società, necessita di una profonda e ampia conoscenza da parte del singolo imprenditore, del rappresentante legale o del direttore tecnico dell'azienda dei vari aspetti legati all'attività. Nel 2006 sono state definite gli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali, abilità, capacità proprie di alcune figure professionali tra cui la figura dell'acconciatore. La disciplina regionale ha recepito queste disposizioni nazionali indicando i programmi dei vari corsi di formazione in modo da preparare il futuro imprenditore ad affrontare tutte le tipologie di problemi che si manifestano nella normale gestione dell'attività: dalla ricerca e gestione dei fornitori e del magazzino, alla gestione dei rapporti con gli istituti bancari; dal mantenimento dell'ambiente di lavoro consono alla normativa vigente, alla gestione dell'attività amministrativa fino alla parte fondamentale dell'esercizio dell'attività che è quella di fornire consulenza di immagine ai propri clienti.

PIANO INVESTIMENTI TIPO

Il piano degli investimenti tipo per l'attività di acconciatore deve prevedere l'arredamento del locale che varia in relazione alla dimensione del salone. L'arredamento è costituito da zona ricevimento clienti con una scrivania e una sedia per l'annotazione degli appuntamenti; zona lavaggio con lavandino e poltroncina il cui numero varia secondo il numero di clienti che possono essere seguiti contemporaneamente, considerando anche il personale impiegato; zona asciugatura con poltroncine, specchi, piani d'appoggio e postazioni phon con attrezzatura specifica sempre in relazione al numero di clienti che possono essere serviti in contemporanea; zona caschi asciugacapelli con poltroncine in caso di particolari acconciature. Indicativamente l'arredamento con l'attrezzatura specifica per l'asciugacapelli può arrivare a costare circa 20.000€ di cui circa 1.000€ per coprire le spese per attrezzatura specifica come forbici, mollette, forcine, spazzole, rasoi.

Tra i beni di investimento dell'acconciatore non possono mancare phon e piastre per capelli; mediamente un phon professionale può costare 70€, una piastra circa 80€ e caschi asciugacapelli circa 800€.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

$O_2 = I$

Possono essere necessari interventi per l'adattamento e allacciamento dell'impianto elettrico che variano secondo le dimensioni del locale; inoltre può essere indispensabile un impianto di climatizzazione soprattutto per i periodi estivi. Per dare maggiore risalto all'acconciatura finale si può ricorrere all'installazione di faretti e plafoniere.

SCELTE PROMOZIONALI

L'attività di acconciatore è rivolta principalmente ai clienti localizzati nelle vicinanze rispetto al salone di bellezza o nei comuni limitrofi. Le scelte promozionali maggiormente efficaci in questo caso sono quelle che si rivolgono a una clientela posizionata nelle vicinanze. Un metodo potrebbe essere la cartellonistica pubblicitaria nei comuni target o i volantini pubblicitari distribuiti nei posti maggiormente frequentati da potenziali clienti come negozi di abbigliamento, bar e ristoranti, centri benessere... Inoltre non va dimenticata l'inserimento dei recapiti telefonici nelle Pagine Gialle e nei documenti affini. Un'altra idea potrebbe essere l'acquisto di uno spazio pubblicitario in qualche rivista locale.

OBIETTIVI DI VENDITA

La definizione degli obiettivi di vendita deve iniziare con la valutazione del numero di clienti potenziali che il salone può accogliere al giorno, considerando eventualmente giorni di chiusura infrasettimanali ed eventuali chiusure per ferie. Il calcolo dei clienti deve tenere presente la "capacità produttiva" (es. numero di phon a disposizione e n. di caschi) e il numero delle risorse umane impiegate.

MATERIE PRIME E SERVIZI

I principali costi d'esercizio sostenuti dall'attività di acconciatore riguardano le materie prime con riferimento ai prodotti cosmetici utilizzati per il lavaggio dei capelli e asciugatura e per i vari trattamenti; utenze e affitto; i salari degli eventuali dipendenti e le spese per consulenze e contabilità.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

ACCONCIATORE

DESCRIZIONE



Con la legge n. 174/05 (pubblicata in G.U. del 02/09/2005) è disciplinata l'attività di acconciatore, figura che si sostituisce a quella di parrucchiere per uomo/donna e a quella di barbiere. L'attività professionale di acconciatore comprende "tutti i trattamenti e i servizi volti a modificare, migliorare, mantenere e proteggere l'aspetto estetico dei capelli, ivi compresi i trattamenti tricologici complementari che non implicano prestazioni di

carattere medico, curativo o sanitario, nonché il taglio e il trattamento estetico della barba e ogni altro servizio inerente o complementare".

L'attività di acconciatore può essere svolta in forma di impresa artigiana individuale e societaria, impresa individuale non artigiana o impresa societaria non artigiana.

L'attività professionale di acconciatore può essere svolta unitamente a quella di estetista anche in forma di imprese esercitate nella medesima sede ovvero mediante la costituzione di una società. In ogni caso è necessario il possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle distinte attività.

CODICE ATECO (Codice Ateco 2007 in vigore dal 01/01/2008)

96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere

COME AVVIARE L'ATTIVITA'

Il D.L. n. 7/07 (Decreto Bersani 2 sulle liberalizzazioni) convertito con legge n. 40/07, al secondo comma dell'art. 10, dispone che l'attività di acconciatore (ed estetista) sono soggette alla sola Dichiarazione di Inizio Attività (D.I.A.) da presentare allo sportello unico del Comune, laddove esiste, o al Comune territorialmente competente ai sensi dell'art. 19 della legge n. 241/90 e successive modificazioni e non possono essere più subordinate (con riferimento alla normativa precedente) al rispetto: delle distanze minime; di parametri numerici prestabiliti, riferiti alla presenza di altri soggetti svolgenti la medesima attività; dell'obbligo di chiusura infrasettimanale.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

In ottemperanza alle nuove disposizioni di legge in materia di liberalizzazioni la D.I.A. è immediatamente efficace solamente se la ditta interessata è già in possesso dell'attestato della qualificazione professionale rilasciato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato e del certificato di idoneità igienico-sanitaria dei locali e delle attrezzature rilasciato dal competente servizio dell'ULSS; oppure la D.I.A. è efficace dalla data di acquisizione del certificato di idoneità igienico-sanitaria, fatto salvo l'obbligo del possesso della qualificazione professionale fin dalla data di presentazione della dichiarazione di inizio attività. Per l'esecuzione dell'attività rimane in vigore la norma secondo cui "il personale addetto all'esercizio delle attività disciplinate dal presente regolamento non può essere assunto in servizio o prestare comunque la sua opera, incluso il titolare dell'esercizio, se non è in possesso di valido e recente certificato medico di idoneità all'attività svolta, rilasciato dal competente settore igiene pubblica dell'ULSS".

La D.I.A. deve contenere i seguenti dati essenziali:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale del richiedente;
- b) nel caso di società anche la ragione sociale, la sede legale ed il codice fiscale, mentre i dati di cui al punto a) devono riferirsi al legale rappresentante della società;
- c) precisa ubicazione del locale ove si intende esercitare l'attività;
- d) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale del direttore dell'azienda.

(Il Comune di Belluno già dispone nel sito internet della modulistica per la Dichiarazione di Inizio Attività).

Alla Dichiarazione dovranno essere allegati i documenti attestanti i requisiti professionali, la planimetria in scala dei locali ove si intende esercitare l'attività, copia dell'atto costitutivo della società.

L'apertura dell'attività è subordinata al trascorrere di 30 giorni dalla presentazione della D.I.A.

Per avviare l'attività è necessario iscrivere la ditta individuale o la società al Registro delle Imprese o all'Albo delle Imprese Artigiane. La legge n. 40/07 ha semplificato l'avvio dell'attività indicando come unico adempimento da parte dell'impresa l'Iscrizione al Registro delle Imprese o all'Albo Artigiani; successivamente è compito della CCIAA o del soggetto indicato come competente l'iscrizione della ditta o della società all'Inps, all'Inail e l'ottenimento della Partita Iva che sarà poi comunicato al nuovo imprenditore.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

REQUISITI PROFESSIONALI

Per esercitare l'attività di acconciatore, come indicato nell'art. 3 della suddetta legge n. 174/05, è necessario conseguire un'apposita abilitazione professionale previo superamento di un esame tecnico-pratico preceduto, in alternativa tra loro:

- a) dallo svolgimento di un corso di qualificazione della durata di due anni, seguito da:
 - 1) un corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico, ovvero da
 - 2) un periodo di inserimento della durata di un anno presso un'impresa di acconciatura, da effettuare nell'arco di due anni;
- b) da un periodo di inserimento della durata di tre anni presso un'impresa di acconciatura, da effettuare nell'arco di cinque anni, e dallo svolgimento di un apposito corso di formazione teorica. Il periodo di inserimento e' ridotto ad un anno, da effettuare nell'arco di due anni, qualora sia preceduto da un rapporto di apprendistato ai sensi della legge 19 gennaio 1955, n. 25, e successive modificazioni, della durata prevista dal contratto nazionale di categoria.

I contenuti tecnico-culturali dei programmi dei corsi e l'organizzazione degli esami per l'attività di acconciatore sono stati disciplinati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1272 del 08/05/2007, pubblicata nel BUR n. 49 del 29/05/2007.

Per ogni sede dell'impresa dove è esercitata l'attività di acconciatura deve essere designato, nella persona del titolare, di un socio partecipante al lavoro, di un familiare coadiuvante o di un dipendente dell'impresa, almeno un responsabile tecnico in possesso dell'abilitazione professionale.

Schematicamente il percorso da intraprendere per ottenere l'abilitazione si può ricondurre a 3 opzioni:

Opzione 1

- A) CORSO DI QUALIFICAZIONE DELLA DURATA DI DUE ANNI
- B) CORSO DI SPECIALIZZAZIONE DI CONTENUTO PREVALENTEMENTE PRATICO
- C) ESAME TECNICO-PRATICO

Opzione 2

- A) CORSO DI QUALIFICAZIONE DELLA DURATA DI DUE ANNI
- B) PERIODO DI INSERIMENTO DELLA DURATA DI UN ANNO PRESSO UNA IMPRESA DI ACCONCIATURA, DA EFFETTUARE NELL'ARCO DI DUE ANNI
- C) ESAME TECNICO-PRATICO



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

Opzione 3

A) PERIODO DI INSERIMENTO DELLA DURATA DI TRE ANNI PRESSO UNA IMPRESA DI ACCONCIATURA, DA EFFETTUARE NELL'ARCO DI CINQUE ANNI

B) SVOLGIMENTO DI UN APPOSITO CORSO DI FORMAZIONE TEORICA

C) ESAME TECNICO-PRATICO

PROFILO IMPRENDITORIALE

L'attività di acconciatore, sia essa esercitata in forma individuale o attraverso società, necessita di una profonda e ampia conoscenza da parte del singolo imprenditore, del rappresentante legale o del direttore tecnico dell'azienda dei vari aspetti legati all'attività. Nel 2006 sono state definite gli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali, abilità, capacità proprie di alcune figure professionali tra cui la figura dell'acconciatore. La disciplina regionale ha recepito queste disposizioni nazionali indicando i programmi dei vari corsi di formazione in modo da preparare il futuro imprenditore ad affrontare tutte le tipologie di problemi che si manifestano nella normale gestione dell'attività: dalla ricerca e gestione dei fornitori e del magazzino, alla gestione dei rapporti con gli istituti bancari; dal mantenimento dell'ambiente di lavoro consono alla normativa vigente, alla gestione dell'attività amministrativa fino alla parte fondamentale dell'esercizio dell'attività che è quella di fornire consulenza di immagine ai propri clienti.

PIANO INVESTIMENTI TIPO

Il piano degli investimenti tipo per l'attività di acconciatore deve prevedere l'arredamento del locale che varia in relazione alla dimensione del salone. L'arredamento è costituito da zona ricevimento clienti con una scrivania e una sedia per l'annotazione degli appuntamenti; zona lavaggio con lavandino e poltroncina il cui numero varia secondo il numero di clienti che possono essere seguiti contemporaneamente, considerando anche il personale impiegato; zona asciugatura con poltroncine, specchi, piani d'appoggio e postazioni phon con attrezzatura specifica sempre in relazione al numero di clienti che possono essere serviti in contemporanea; zona caschi asciugacapelli con poltroncine in caso di particolari acconciature. Indicativamente l'arredamento con l'attrezzatura specifica per l'asciugacapelli può arrivare a costare circa 20.000€ di cui circa 1.000€ per coprire le spese per attrezzatura specifica come forbici, mollette, forcine, spazzole, rasoi.

Tra i beni di investimento dell'acconciatore non possono mancare phon e piastre per capelli; mediamente un phon professionale può costare 70€, una piastra circa 80€ e caschi asciugacapelli circa 800€.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

$O_2 = I$

www.obiettivo2imprese.it/it/progetto/analisi-delle-opportunita-territoriali

Possono essere necessari interventi per l'adattamento e allacciamento dell'impianto elettrico che variano secondo le dimensioni del locale; inoltre può essere indispensabile un impianto di climatizzazione soprattutto per i periodi estivi. Per dare maggiore risalto all'acconciatura finale si può ricorrere all'installazione di faretti e plafoniere.

SCELTE PROMOZIONALI

L'attività di acconciatore è rivolta principalmente ai clienti localizzati nelle vicinanze rispetto al salone di bellezza o nei comuni limitrofi. Le scelte promozionali maggiormente efficaci in questo caso sono quelle che si rivolgono a una clientela posizionata nelle vicinanze. Un metodo potrebbe essere la cartellonistica pubblicitaria nei comuni target o i volantini pubblicitari distribuiti nei posti maggiormente frequentati da potenziali clienti come negozi di abbigliamento, bar e ristoranti, centri benessere... Inoltre non va dimenticata l'inserimento dei recapiti telefonici nelle Pagine Gialle e nei documenti affini. Un'altra idea potrebbe essere l'acquisto di uno spazio pubblicitario in qualche rivista locale.

OBIETTIVI DI VENDITA

La definizione degli obiettivi di vendita deve iniziare con la valutazione del numero di clienti potenziali che il salone può accogliere al giorno, considerando eventualmente giorni di chiusura infrasettimanali ed eventuali chiusure per ferie. Il calcolo dei clienti deve tenere presente la "capacità produttiva" (es. numero di phon a disposizione e n. di caschi) e il numero delle risorse umane impiegate.

MATERIE PRIME E SERVIZI

I principali costi d'esercizio sostenuti dall'attività di acconciatore riguardano le materie prime con riferimento ai prodotti cosmetici utilizzati per il lavaggio dei capelli e asciugatura e per i vari trattamenti; utenze e affitto; i salari degli eventuali dipendenti e le spese per consulenze e contabilità.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

ACCONCIATORE

DESCRIZIONE



Con la legge n. 174/05 (pubblicata in G.U. del 02/09/2005) è disciplinata l'attività di acconciatore, figura che si sostituisce a quella di parrucchiere per uomo/donna e a quella di barbiere. L'attività professionale di acconciatore comprende "tutti i trattamenti e i servizi volti a modificare, migliorare, mantenere e proteggere l'aspetto estetico dei capelli, ivi compresi i trattamenti tricologici complementari che non implicano prestazioni di

carattere medico, curativo o sanitario, nonché il taglio e il trattamento estetico della barba e ogni altro servizio inerente o complementare".

L'attività di acconciatore può essere svolta in forma di impresa artigiana individuale e societaria, impresa individuale non artigiana o impresa societaria non artigiana.

L'attività professionale di acconciatore può essere svolta unitamente a quella di estetista anche in forma di imprese esercitate nella medesima sede ovvero mediante la costituzione di una società. In ogni caso è necessario il possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle distinte attività.

CODICE ATECO (Codice Ateco 2007 in vigore dal 01/01/2008)

96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere

COME AVVIARE L'ATTIVITA'

Il D.L. n. 7/07 (Decreto Bersani 2 sulle liberalizzazioni) convertito con legge n. 40/07, al secondo comma dell'art. 10, dispone che l'attività di acconciatore (ed estetista) sono soggette alla sola Dichiarazione di Inizio Attività (D.I.A.) da presentare allo sportello unico del Comune, laddove esiste, o al Comune territorialmente competente ai sensi dell'art. 19 della legge n. 241/90 e successive modificazioni e non possono essere più subordinate (con riferimento alla normativa precedente) al rispetto: delle distanze minime; di parametri numerici prestabiliti, riferiti alla presenza di altri soggetti svolgenti la medesima attività; dell'obbligo di chiusura infrasettimanale.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

In ottemperanza alle nuove disposizioni di legge in materia di liberalizzazioni la D.I.A. è immediatamente efficace solamente se la ditta interessata è già in possesso dell'attestato della qualificazione professionale rilasciato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato e del certificato di idoneità igienico-sanitaria dei locali e delle attrezzature rilasciato dal competente servizio dell'ULSS; oppure la D.I.A. è efficace dalla data di acquisizione del certificato di idoneità igienico-sanitaria, fatto salvo l'obbligo del possesso della qualificazione professionale fin dalla data di presentazione della dichiarazione di inizio attività. Per l'esecuzione dell'attività rimane in vigore la norma secondo cui "il personale addetto all'esercizio delle attività disciplinate dal presente regolamento non può essere assunto in servizio o prestare comunque la sua opera, incluso il titolare dell'esercizio, se non è in possesso di valido e recente certificato medico di idoneità all'attività svolta, rilasciato dal competente settore igiene pubblica dell'ULSS".

La D.I.A. deve contenere i seguenti dati essenziali:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale del richiedente;
- b) nel caso di società anche la ragione sociale, la sede legale ed il codice fiscale, mentre i dati di cui al punto a) devono riferirsi al legale rappresentante della società;
- c) precisa ubicazione del locale ove si intende esercitare l'attività;
- d) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale del direttore dell'azienda.

(Il Comune di Belluno già dispone nel sito internet della modulistica per la Dichiarazione di Inizio Attività).

Alla Dichiarazione dovranno essere allegati i documenti attestanti i requisiti professionali, la planimetria in scala dei locali ove si intende esercitare l'attività, copia dell'atto costitutivo della società.

L'apertura dell'attività è subordinata al trascorrere di 30 giorni dalla presentazione della D.I.A.

Per avviare l'attività è necessario iscrivere la ditta individuale o la società al Registro delle Imprese o all'Albo delle Imprese Artigiane. La legge n. 40/07 ha semplificato l'avvio dell'attività indicando come unico adempimento da parte dell'impresa l'Iscrizione al Registro delle Imprese o all'Albo Artigiani; successivamente è compito della CCIAA o del soggetto indicato come competente l'iscrizione della ditta o della società all'Inps, all'Inail e l'ottenimento della Partita Iva che sarà poi comunicato al nuovo imprenditore.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

REQUISITI PROFESSIONALI

Per esercitare l'attività di acconciatore, come indicato nell'art. 3 della suddetta legge n. 174/05, è necessario conseguire un'apposita abilitazione professionale previo superamento di un esame tecnico-pratico preceduto, in alternativa tra loro:

- a) dallo svolgimento di un corso di qualificazione della durata di due anni, seguito da:
 - 1) un corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico, ovvero da
 - 2) un periodo di inserimento della durata di un anno presso un'impresa di acconciatura, da effettuare nell'arco di due anni;
- b) da un periodo di inserimento della durata di tre anni presso un'impresa di acconciatura, da effettuare nell'arco di cinque anni, e dallo svolgimento di un apposito corso di formazione teorica. Il periodo di inserimento e' ridotto ad un anno, da effettuare nell'arco di due anni, qualora sia preceduto da un rapporto di apprendistato ai sensi della legge 19 gennaio 1955, n. 25, e successive modificazioni, della durata prevista dal contratto nazionale di categoria.

I contenuti tecnico-culturali dei programmi dei corsi e l'organizzazione degli esami per l'attività di acconciatore sono stati disciplinati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1272 del 08/05/2007, pubblicata nel BUR n. 49 del 29/05/2007.

Per ogni sede dell'impresa dove è esercitata l'attività di acconciatura deve essere designato, nella persona del titolare, di un socio partecipante al lavoro, di un familiare coadiuvante o di un dipendente dell'impresa, almeno un responsabile tecnico in possesso dell'abilitazione professionale.

Schematicamente il percorso da intraprendere per ottenere l'abilitazione si può ricondurre a 3 opzioni:

Opzione 1

- A) CORSO DI QUALIFICAZIONE DELLA DURATA DI DUE ANNI
- B) CORSO DI SPECIALIZZAZIONE DI CONTENUTO PREVALENTEMENTE PRATICO
- C) ESAME TECNICO-PRATICO

Opzione 2

- A) CORSO DI QUALIFICAZIONE DELLA DURATA DI DUE ANNI
- B) PERIODO DI INSERIMENTO DELLA DURATA DI UN ANNO PRESSO UNA IMPRESA DI ACCONCIATURA, DA EFFETTUARE NELL'ARCO DI DUE ANNI
- C) ESAME TECNICO-PRATICO



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

Opzione 3

A) PERIODO DI INSERIMENTO DELLA DURATA DI TRE ANNI PRESSO UNA IMPRESA DI ACCONCIATURA, DA EFFETTUARE NELL'ARCO DI CINQUE ANNI

B) SVOLGIMENTO DI UN APPOSITO CORSO DI FORMAZIONE TEORICA

C) ESAME TECNICO-PRATICO

PROFILO IMPRENDITORIALE

L'attività di acconciatore, sia essa esercitata in forma individuale o attraverso società, necessita di una profonda e ampia conoscenza da parte del singolo imprenditore, del rappresentante legale o del direttore tecnico dell'azienda dei vari aspetti legati all'attività. Nel 2006 sono state definite gli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali, abilità, capacità proprie di alcune figure professionali tra cui la figura dell'acconciatore. La disciplina regionale ha recepito queste disposizioni nazionali indicando i programmi dei vari corsi di formazione in modo da preparare il futuro imprenditore ad affrontare tutte le tipologie di problemi che si manifestano nella normale gestione dell'attività: dalla ricerca e gestione dei fornitori e del magazzino, alla gestione dei rapporti con gli istituti bancari; dal mantenimento dell'ambiente di lavoro consono alla normativa vigente, alla gestione dell'attività amministrativa fino alla parte fondamentale dell'esercizio dell'attività che è quella di fornire consulenza di immagine ai propri clienti.

PIANO INVESTIMENTI TIPO

Il piano degli investimenti tipo per l'attività di acconciatore deve prevedere l'arredamento del locale che varia in relazione alla dimensione del salone. L'arredamento è costituito da zona ricevimento clienti con una scrivania e una sedia per l'annotazione degli appuntamenti; zona lavaggio con lavandino e poltroncina il cui numero varia secondo il numero di clienti che possono essere seguiti contemporaneamente, considerando anche il personale impiegato; zona asciugatura con poltroncine, specchi, piani d'appoggio e postazioni phon con attrezzatura specifica sempre in relazione al numero di clienti che possono essere serviti in contemporanea; zona caschi asciugacapelli con poltroncine in caso di particolari acconciature. Indicativamente l'arredamento con l'attrezzatura specifica per l'asciugacapelli può arrivare a costare circa 20.000€ di cui circa 1.000€ per coprire le spese per attrezzatura specifica come forbici, mollette, forcine, spazzole, rasoi.

Tra i beni di investimento dell'acconciatore non possono mancare phon e piastre per capelli; mediamente un phon professionale può costare 70€, una piastra circa 80€ e caschi asciugacapelli circa 800€.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

$O_2 = I$

Possono essere necessari interventi per l'adattamento e allacciamento dell'impianto elettrico che variano secondo le dimensioni del locale; inoltre può essere indispensabile un impianto di climatizzazione soprattutto per i periodi estivi. Per dare maggiore risalto all'acconciatura finale si può ricorrere all'installazione di faretti e plafoniere.

SCELTE PROMOZIONALI

L'attività di acconciatore è rivolta principalmente ai clienti localizzati nelle vicinanze rispetto al salone di bellezza o nei comuni limitrofi. Le scelte promozionali maggiormente efficaci in questo caso sono quelle che si rivolgono a una clientela posizionata nelle vicinanze. Un metodo potrebbe essere la cartellonistica pubblicitaria nei comuni target o i volantini pubblicitari distribuiti nei posti maggiormente frequentati da potenziali clienti come negozi di abbigliamento, bar e ristoranti, centri benessere... Inoltre non va dimenticata l'inserimento dei recapiti telefonici nelle Pagine Gialle e nei documenti affini. Un'altra idea potrebbe essere l'acquisto di uno spazio pubblicitario in qualche rivista locale.

OBIETTIVI DI VENDITA

La definizione degli obiettivi di vendita deve iniziare con la valutazione del numero di clienti potenziali che il salone può accogliere al giorno, considerando eventualmente giorni di chiusura infrasettimanali ed eventuali chiusure per ferie. Il calcolo dei clienti deve tenere presente la "capacità produttiva" (es. numero di phon a disposizione e n. di caschi) e il numero delle risorse umane impiegate.

MATERIE PRIME E SERVIZI

I principali costi d'esercizio sostenuti dall'attività di acconciatore riguardano le materie prime con riferimento ai prodotti cosmetici utilizzati per il lavaggio dei capelli e asciugatura e per i vari trattamenti; utenze e affitto; i salari degli eventuali dipendenti e le spese per consulenze e contabilità.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

ACCONCIATORE

DESCRIZIONE



Con la legge n. 174/05 (pubblicata in G.U. del 02/09/2005) è disciplinata l'attività di acconciatore, figura che si sostituisce a quella di parrucchiere per uomo/donna e a quella di barbiere. L'attività professionale di acconciatore comprende "tutti i trattamenti e i servizi volti a modificare, migliorare, mantenere e proteggere l'aspetto estetico dei capelli, ivi compresi i trattamenti tricologici complementari che non implicano prestazioni di

carattere medico, curativo o sanitario, nonché il taglio e il trattamento estetico della barba e ogni altro servizio inerente o complementare".

L'attività di acconciatore può essere svolta in forma di impresa artigiana individuale e societaria, impresa individuale non artigiana o impresa societaria non artigiana.

L'attività professionale di acconciatore può essere svolta unitamente a quella di estetista anche in forma di imprese esercitate nella medesima sede ovvero mediante la costituzione di una società. In ogni caso è necessario il possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle distinte attività.

CODICE ATECO (Codice Ateco 2007 in vigore dal 01/01/2008)

96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere

COME AVVIARE L'ATTIVITA'

Il D.L. n. 7/07 (Decreto Bersani 2 sulle liberalizzazioni) convertito con legge n. 40/07, al secondo comma dell'art. 10, dispone che l'attività di acconciatore (ed estetista) sono soggette alla sola Dichiarazione di Inizio Attività (D.I.A.) da presentare allo sportello unico del Comune, laddove esiste, o al Comune territorialmente competente ai sensi dell'art. 19 della legge n. 241/90 e successive modificazioni e non possono essere più subordinate (con riferimento alla normativa precedente) al rispetto: delle distanze minime; di parametri numerici prestabiliti, riferiti alla presenza di altri soggetti svolgenti la medesima attività; dell'obbligo di chiusura infrasettimanale.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

In ottemperanza alle nuove disposizioni di legge in materia di liberalizzazioni la D.I.A. è immediatamente efficace solamente se la ditta interessata è già in possesso dell'attestato della qualificazione professionale rilasciato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato e del certificato di idoneità igienico-sanitaria dei locali e delle attrezzature rilasciato dal competente servizio dell'ULSS; oppure la D.I.A. è efficace dalla data di acquisizione del certificato di idoneità igienico-sanitaria, fatto salvo l'obbligo del possesso della qualificazione professionale fin dalla data di presentazione della dichiarazione di inizio attività. Per l'esecuzione dell'attività rimane in vigore la norma secondo cui "il personale addetto all'esercizio delle attività disciplinate dal presente regolamento non può essere assunto in servizio o prestare comunque la sua opera, incluso il titolare dell'esercizio, se non è in possesso di valido e recente certificato medico di idoneità all'attività svolta, rilasciato dal competente settore igiene pubblica dell'ULSS".

La D.I.A. deve contenere i seguenti dati essenziali:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale del richiedente;
- b) nel caso di società anche la ragione sociale, la sede legale ed il codice fiscale, mentre i dati di cui al punto a) devono riferirsi al legale rappresentante della società;
- c) precisa ubicazione del locale ove si intende esercitare l'attività;
- d) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale del direttore dell'azienda.

(Il Comune di Belluno già dispone nel sito internet della modulistica per la Dichiarazione di Inizio Attività).

Alla Dichiarazione dovranno essere allegati i documenti attestanti i requisiti professionali, la planimetria in scala dei locali ove si intende esercitare l'attività, copia dell'atto costitutivo della società.

L'apertura dell'attività è subordinata al trascorrere di 30 giorni dalla presentazione della D.I.A.

Per avviare l'attività è necessario iscrivere la ditta individuale o la società al Registro delle Imprese o all'Albo delle Imprese Artigiane. La legge n. 40/07 ha semplificato l'avvio dell'attività indicando come unico adempimento da parte dell'impresa l'Iscrizione al Registro delle Imprese o all'Albo Artigiani; successivamente è compito della CCIAA o del soggetto indicato come competente l'iscrizione della ditta o della società all'Inps, all'Inail e l'ottenimento della Partita Iva che sarà poi comunicato al nuovo imprenditore.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

REQUISITI PROFESSIONALI

Per esercitare l'attività di acconciatore, come indicato nell'art. 3 della suddetta legge n. 174/05, è necessario conseguire un'apposita abilitazione professionale previo superamento di un esame tecnico-pratico preceduto, in alternativa tra loro:

- a) dallo svolgimento di un corso di qualificazione della durata di due anni, seguito da:
 - 1) un corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico, ovvero da
 - 2) un periodo di inserimento della durata di un anno presso un'impresa di acconciatura, da effettuare nell'arco di due anni;
- b) da un periodo di inserimento della durata di tre anni presso un'impresa di acconciatura, da effettuare nell'arco di cinque anni, e dallo svolgimento di un apposito corso di formazione teorica. Il periodo di inserimento e' ridotto ad un anno, da effettuare nell'arco di due anni, qualora sia preceduto da un rapporto di apprendistato ai sensi della legge 19 gennaio 1955, n. 25, e successive modificazioni, della durata prevista dal contratto nazionale di categoria.

I contenuti tecnico-culturali dei programmi dei corsi e l'organizzazione degli esami per l'attività di acconciatore sono stati disciplinati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1272 del 08/05/2007, pubblicata nel BUR n. 49 del 29/05/2007.

Per ogni sede dell'impresa dove è esercitata l'attività di acconciatura deve essere designato, nella persona del titolare, di un socio partecipante al lavoro, di un familiare coadiuvante o di un dipendente dell'impresa, almeno un responsabile tecnico in possesso dell'abilitazione professionale.

Schematicamente il percorso da intraprendere per ottenere l'abilitazione si può ricondurre a 3 opzioni:

Opzione 1

- A) CORSO DI QUALIFICAZIONE DELLA DURATA DI DUE ANNI
- B) CORSO DI SPECIALIZZAZIONE DI CONTENUTO PREVALENTEMENTE PRATICO
- C) ESAME TECNICO-PRATICO

Opzione 2

- A) CORSO DI QUALIFICAZIONE DELLA DURATA DI DUE ANNI
- B) PERIODO DI INSERIMENTO DELLA DURATA DI UN ANNO PRESSO UNA IMPRESA DI ACCONCIATURA, DA EFFETTUARE NELL'ARCO DI DUE ANNI
- C) ESAME TECNICO-PRATICO



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

Opzione 3

A) PERIODO DI INSERIMENTO DELLA DURATA DI TRE ANNI PRESSO UNA IMPRESA DI ACCONCIATURA, DA EFFETTUARE NELL'ARCO DI CINQUE ANNI

B) SVOLGIMENTO DI UN APPOSITO CORSO DI FORMAZIONE TEORICA

C) ESAME TECNICO-PRATICO

PROFILO IMPRENDITORIALE

L'attività di acconciatore, sia essa esercitata in forma individuale o attraverso società, necessita di una profonda e ampia conoscenza da parte del singolo imprenditore, del rappresentante legale o del direttore tecnico dell'azienda dei vari aspetti legati all'attività. Nel 2006 sono state definite gli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali, abilità, capacità proprie di alcune figure professionali tra cui la figura dell'acconciatore. La disciplina regionale ha recepito queste disposizioni nazionali indicando i programmi dei vari corsi di formazione in modo da preparare il futuro imprenditore ad affrontare tutte le tipologie di problemi che si manifestano nella normale gestione dell'attività: dalla ricerca e gestione dei fornitori e del magazzino, alla gestione dei rapporti con gli istituti bancari; dal mantenimento dell'ambiente di lavoro consono alla normativa vigente, alla gestione dell'attività amministrativa fino alla parte fondamentale dell'esercizio dell'attività che è quella di fornire consulenza di immagine ai propri clienti.

PIANO INVESTIMENTI TIPO

Il piano degli investimenti tipo per l'attività di acconciatore deve prevedere l'arredamento del locale che varia in relazione alla dimensione del salone. L'arredamento è costituito da zona ricevimento clienti con una scrivania e una sedia per l'annotazione degli appuntamenti; zona lavaggio con lavandino e poltroncina il cui numero varia secondo il numero di clienti che possono essere seguiti contemporaneamente, considerando anche il personale impiegato; zona asciugatura con poltroncine, specchi, piani d'appoggio e postazioni phon con attrezzatura specifica sempre in relazione al numero di clienti che possono essere serviti in contemporanea; zona caschi asciugacapelli con poltroncine in caso di particolari acconciature. Indicativamente l'arredamento con l'attrezzatura specifica per l'asciugacapelli può arrivare a costare circa 20.000€ di cui circa 1.000€ per coprire le spese per attrezzatura specifica come forbici, mollette, forcine, spazzole, rasoi.

Tra i beni di investimento dell'acconciatore non possono mancare phon e piastre per capelli; mediamente un phon professionale può costare 70€, una piastra circa 80€ e caschi asciugacapelli circa 800€.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

$O_2 = I$

Possono essere necessari interventi per l'adattamento e allacciamento dell'impianto elettrico che variano secondo le dimensioni del locale; inoltre può essere indispensabile un impianto di climatizzazione soprattutto per i periodi estivi. Per dare maggiore risalto all'acconciatura finale si può ricorrere all'installazione di faretti e plafoniere.

SCELTE PROMOZIONALI

L'attività di acconciatore è rivolta principalmente ai clienti localizzati nelle vicinanze rispetto al salone di bellezza o nei comuni limitrofi. Le scelte promozionali maggiormente efficaci in questo caso sono quelle che si rivolgono a una clientela posizionata nelle vicinanze. Un metodo potrebbe essere la cartellonistica pubblicitaria nei comuni target o i volantini pubblicitari distribuiti nei posti maggiormente frequentati da potenziali clienti come negozi di abbigliamento, bar e ristoranti, centri benessere... Inoltre non va dimenticata l'inserimento dei recapiti telefonici nelle Pagine Gialle e nei documenti affini. Un'altra idea potrebbe essere l'acquisto di uno spazio pubblicitario in qualche rivista locale.

OBIETTIVI DI VENDITA

La definizione degli obiettivi di vendita deve iniziare con la valutazione del numero di clienti potenziali che il salone può accogliere al giorno, considerando eventualmente giorni di chiusura infrasettimanali ed eventuali chiusure per ferie. Il calcolo dei clienti deve tenere presente la "capacità produttiva" (es. numero di phon a disposizione e n. di caschi) e il numero delle risorse umane impiegate.

MATERIE PRIME E SERVIZI

I principali costi d'esercizio sostenuti dall'attività di acconciatore riguardano le materie prime con riferimento ai prodotti cosmetici utilizzati per il lavaggio dei capelli e asciugatura e per i vari trattamenti; utenze e affitto; i salari degli eventuali dipendenti e le spese per consulenze e contabilità.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO